



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# *La situazione geo-politica in Medio Oriente e nel Mediterraneo e i riflessi economici:*

## ***TURCHIA***



**V Conferenza Banca d'Italia - MAE  
con gli Addetti finanziari accreditati all'estero**

*Banca d'Italia  
Salone dei partecipanti,  
Martedì 27 marzo 2012*

---

Giorgio Merlonghi

## **SCALETTA DELL'INTERVENTO**

1. Attuale situazione economica del Paese;
2. Fattori economici che influenzano scelte di politica estera;
3. «Modello turco» e «primavera araba»;
4. Un'analisi sintetica dei rapporti con alcuni Paesi limitrofi.

## Turchia: luce e ombre della situazione economica

### Elementi positivi:

- rapida ripresa dopo la crisi,
- forte crescita,
- disoccupazione in calo,
- euforia dei consumi,
- buona tenuta fin. pubblica.

### Elementi di frizione:

- forte deprezzamento TL,
- inflazione,
- squilibrio con l'estero,
- credibilità autorità,
- espansione credito interno.



## Il quadro politico

### Forte stabilità:

- elezioni del 2011: 49% consensi per AKP,
- terzo mandato di Governo,
- solido connubio fra politica-società-imprenditoria,
- ricerca di un ruolo rafforzato in politica estera,
- rivendicazione centralità geo-politica in Medio Oriente e in Asia Centrale.

### Elementi di fatto:

- collocazione geografica,
- fattori storico-culturali,
- positiva dinamica economica e demografica.

### Fattori aggiuntivi:

- aspirazioni del partito di Governo a giocare un maggiore ruolo a livello internazionale,
- aspettative dei Paesi limitrofi dopo la “primavera araba”.

## Politica estera ed economia

Slogan: “zero problemi con i vicini”

### Fattori di influenza:

- *stakeholders* (ONG, società civile, *business groups*);
- modello di crescita adottato dal Paese;
- necessità di approvvigionamento energetico e produttivo.

### Considerazioni economiche dietro le scelte della diplomazia turca:

1. ricerca di nuovi mercati di esportazione;
2. necessità di attrarre investimenti dall'estero;
3. bisogno di garantire l'approvvigionamento energetico;
4. trasformazione tessuto sociale, economico e produttivo.

## Nuovi mercati di sbocco per le esportazioni



**EXPORT  
TURCO**

### Immagine statica

UE principale *partner* commerciale della Turchia:

- export verso UE nel 2011: 46% del totale;
- import da UE nel 2011: 38% del totale.

### Evoluzione prospettica

- Crescente quota di relazioni commerciali con altri raggruppamenti:  
Paesi dell'Asia Centrale, Paesi islamici, Stati africani
- Con alcuni Stati, saldo positivo a favore della Turchia:  
Arabia Saudita, Azerbaijan, EAU, Egitto, Georgia,  
Kyrghizstan, Kuwait, Iraq, Israele, Qatar, Siria

## Attrazione di Investimenti Diretti Esteri

Necessità di attrarre capitali dall'estero, possibilmente in forma duratura.



**IDE IN  
TURCHIA**

## Fattori di rilievo per gli investitori stranieri:

- stabilità politica interna;
- buoni rapporti con gli altri Paesi dell'area;
- certezza del diritto ;
- indicatori di *doing business*.

## Approvvigionamento energetico

Importazioni di idrocarburi fossili:  
più di 40 mld \$ l'anno,  
oltre metà del proprio CAD  
(77 mld \$ nel 2011)

### Principali fornitori:

Russia, Iran e Paesi del Golfo



### Diversificazione delle fonti:

- Arabia Saudita, Azerbaijan e Venezuela;
- investimenti in energia idroelettrica ed energie rinnovabili;
- favore per energia nucleare;
- mantenimento centralità geografica rispetto ai «percorsi energetici»  
(*South Stream*, Nabucco, Baku-Tbilisi-Ceyhan, Samsun-Ceyhan)



## Istanze provenienti dal tessuto produttivo domestico

### Anni 2000:

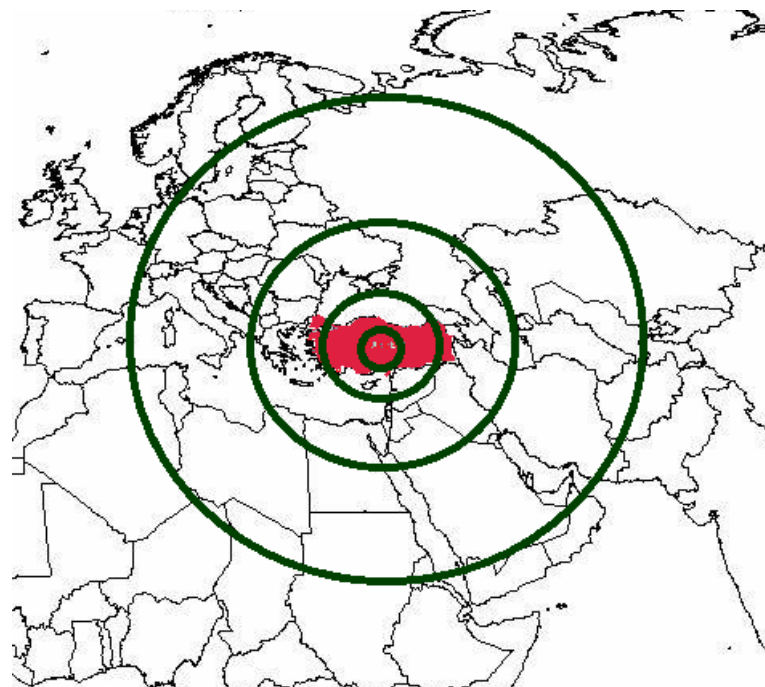
- trasformazione tessuto economico e produttivo;
- accresciuta rilevanza di regioni remote e di confine.

### Parallelamente:

- consolidamento Governi AKP;
- crescita delle «tigri anatoliche»;
- rilevanza crescente delle PMI;
- legami fra modello economico-sociale e classe politica e di *business*;
- nuove *lobby* (MÜSIAD, TUSKON).

## “MODELLO TURCO”

- Governo di stampo democratico;
- connubio fra Islam e laicismo,
- sistema di mercato aperto e Governi moderatamente islamici,
- economia ampia e diversificata;
- costruzione di infrastrutture;
- significativa crescita economica (PIL);
- aumento reddito medio pro-capite;
- maggiore spazio a livello internazionale (G20; OCSE; Lega Araba);
- politica estera di grande attivismo con *appeal* per altre nazioni del Medio Oriente;
- promozione di immagine attraverso conquista mercati limitrofi (serie TV).



**Ruolo della “primavera araba”:**  
consolidamento ed esaltazione di questi tratti preesistenti.

## **“MODELLO TURCO”**

### **Elementi di ombra:**

- tensioni in tema di libertà di espressione e di stampa;
- presenza di temi tabù e limitato riconoscimento dei diritti delle minoranze;
- adozione di modello conservatore nei ranghi di Governo e nel settore pubblico;
- forte sbarramento all'ingresso in Parlamento (10 per cento).

### **Sondaggio TESEV (*Turkish Economic and Social Studies Foundation*):**

75% dei rispondenti arabi considerano la Turchia  
come un esempio di successo della coesistenza fra Islam e democrazia  
e sono in favore di un crescente ruolo della Turchia nell'area.

### **CAVEAT:**

impossibilità di “trapiantare” un determinato «modello», qualora esistente.

## “PRIMAVERA ARABA”

### Approccio pragmatico:

- Governi misurati in base alla capacità di produrre ricchezza e redistribuirla;
- 'Modello turco': difficile esportazione MA possibilità di fornire assistenza;
- potenziali ricadute economiche positive per la Turchia:
  - aumento rapporti d'affari con Stati limitrofi (commercio e investimenti);
  - rivendicazione di un ruolo centrale nell'«*energy game*» della regione.

### Obiettivi e interessi della Turchia:

- garantire transizione pacifica;
- smorzare criticità nell'area per scongiurare una 'guerra fredda' regionale;
- favorire maggiore cooperazione tra i Paesi del Golfo;
- impedire il ricorso all'opzione militare.

## **“PRIMAVERA ARABA”**

### **Elementi negativi e rischi per la Turchia**

#### **Sul fronte economico-demografico:**

- perdita / rallentamento dei mercati di sbocco limitrofi;
- potenziale perdita di attività produttive e commesse all'estero;
- riduzione delle opportunità di impiego all'estero;
- attrazione flussi migratori di difficile gestione.

#### **Sul fronte politico:**

- forme di contagio delle instabilità verificatesi nei Paesi limitrofi;
- aumento delle tensioni nell'area;
- sfida di ridefinire il proprio ruolo in politica estera.



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# **ALCUNI PAESI LIMITROFI: UN'ANALISI SINTETICA**

## Libia

- Consolidati rapporti economico-commerciali;
- ingenti interessi economici turchi (costruzioni):  
contratti sospesi per 15 mld\$;
- legami personali fra i leader nazionali;
- sostegno turco al processo di stabilizzazione democratica (*capacity building* e *vocational training* nei settori sicurezza, infrastrutture e sanità).



## Criticità:

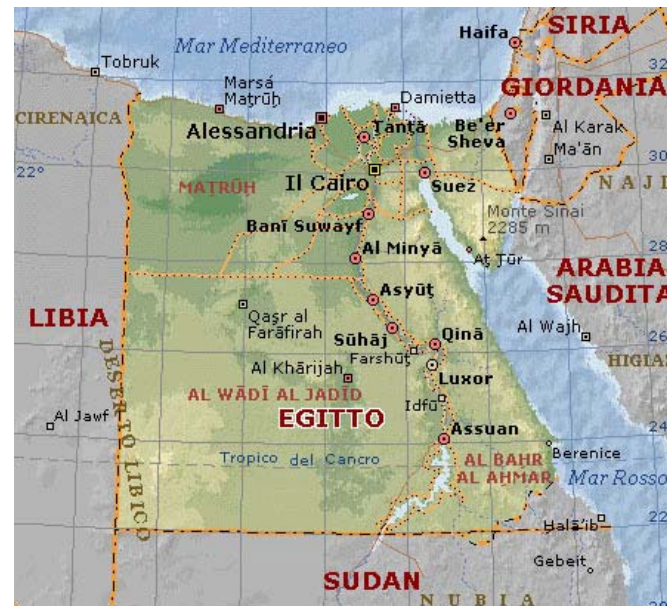
- conseguenze per le commesse congelate:  
verifica partite sospese, ripresa lavori e compensazioni per danni.

Al momento: trattative in corso.

Libia interlocutore delicato vs forte *lobby* dei costruttori turchi.

## Egitto

- Tentativo turco di instaurare partenariato strategico;
- promozione modello politico turco (Islam e laicismo);
- opinione positiva sui Fratelli Musulmani;
- intenzione di aumentare la penetrazione economica e commerciale (*boom* export turche nel 2011).



## Criticità:

- preoccupazione per crisi finanziaria e ripartenza dell'economia egiziana;
- ruolo dei due Paesi nella regione;
- potenziale instabilità politico-istituzionale e timore per investimenti esteri.



## Siria

- forte preoccupazione;
- ricerca di una soluzione non armata;
- necessità di intervento umanitario;
- gestione dei campi profughi e del confine;
- impatto economico forte.



## Criticità:

- riaccendersi di vecchi conflitti;
- gestione del confine turco-siriano e dell'accoglienza profughi;
- effetto dell'applicazione di sanzioni.

## Iran

- perdita attrattività “modello iraniano”;
- applicazione delle sole sanzioni ONU;
- ricerca di garanzie su uso nucleare pacifico.

## Criticità:

- dipendenza energetica: Iran fornisce il 22% del fabbisogno turco di petrolio;
- rischi di reazione iraniana in zone «calde»;
- pericolo di atti a fini propagandistici;
- aspettativa UE che Paesi come la Turchia non facciano da sponda per arginare effetti delle sanzioni.



## Tunisia

- Turchia *partner* importante;
- rafforzamento legami economici e di investimento;
- prima visita straniera di una delegazione turca.



## Iraq

- delicati rapporti minoranza kurda;
- importanza degli scambi commerciali: fortissime esportazioni turche.

## Criticità:

- dopo ritiro americano, acute tensioni settarie;
- Governo paralizzato da veti incrociati;
- «insufficiente» supporto lotta al PKK;
- sensazione turca di influenza Iran su Al Maliki.



---

## **INTERSCAMBIO COMMERCIALE TURCHIA CON I PAESI DELL'ANALISI**

### **GENNAIO-DICEMBRE 2011**

<b>PAESE</b>	<b>Saldo netto</b>	<b>Evoluzione del saldo netto</b>
EGITTO	Positivo	MIGLIORAMENTO (4%)
TUNISIA	Positivo	MIGLIORAMENTO (28%)
IRAQ	Positivo	MIGLIORAMENTO (40%)
SIRIA	Positivo	PEGGIORAMENTO (-8%)
LIBIA	Positivo	PEGGIORAMENTO (-60%)
IRAN	Negativo	PEGGIORAMENTO (93%)

*FONTE: ELABORAZIONI SU DATI ICE ISTANBUL*

---



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

**Grazie per l'attenzione**

